



Anno X | Numero 4
4 febbraio 2024

LA FORZA DELLA VITA



4 febbraio ore 14.45
Assemblea di
Comunità

4 febbraio
Giornata per la Vita
Raccolta fondi per
il CAV
Centro Aiuto
alla Vita

Fiaccola Olimpica
MilanoCortina2026
a Gavirate
Martedì 6 febbraio

insieme

Eterna verità e vera carità e cara eternità! Tu sei il mio Dio
Sant'Agostino

Aperti al perdono, aperti al futuro

Gesù costruisce una parabola per mostrare a Simone la grandezza del suo perdono. Il suo errore non è tanto quello di aver accolto senza il dovuto riguardo il Signore, piuttosto di non comprendere la grandezza del suo amore. E davanti a coloro che si pongono tante domande, dona alla donna la salvezza definitiva. Il perdono che riceviamo ci permette di cambiare davvero vita, perché apre ad un futuro ancora da scrivere. Oggi possiamo sperimentare che noi siamo i primi ad averlo ricevuto, e donare ad altri questa possibilità.

*Signore, tu sei nostro Padre
e noi siamo fatti da te.
Noi siamo povera argilla
plasmata dalle tue mani.*

Dal Vangelo secondo Luca (7,36-50)

In quel tempo. Uno dei farisei invitò il Signore Gesù a mangiare da lui. Egli entrò nella casa del fariseo e si mise a tavola. Ed ecco, una donna, una peccatrice di quella città, saputo che si trovava nella casa del fariseo, portò un vaso di profumo; stando dietro, presso i piedi di lui, piangendo, cominciò a bagnarli di lacrime, poi li asciugava con i suoi capelli, li baciava e li cospargeva di profumo. Vedendo questo, il fariseo che l'aveva invitato disse tra sé: «Se costui fosse un profeta, saprebbe chi è, e di quale genere è la donna che lo tocca: è una peccatrice!».

Gesù allora gli disse: «Simone, ho da dirti qualcosa». Ed egli rispose: «Di' pure, maestro». «Un creditore aveva due debitori: uno gli doveva cinquecento denari, l'altro cinquanta. Non avendo essi di che restituire, condonò il debito a tutti e due. Chi di loro dunque lo amerà di più?». Simone rispose: «Suppongo sia colui al quale ha condonato di più». Gli disse Gesù: «Hai giudicato bene». E, volgendosi verso la donna, disse a Simone: «Vedi questa donna? Sono entrato in casa tua e tu non mi hai dato l'acqua per i piedi; lei invece mi ha bagnato i piedi con le lacrime e li ha asciugati con i suoi capelli. Tu non mi hai dato un bacio; lei invece, da quando sono entrato, non ha cessato di baciarmi i piedi. Tu non hai unto con olio il mio capo; lei invece mi ha cosparso i piedi di profumo. Per questo io ti dico: sono perdonati i suoi molti peccati, perché ha molto amato. Invece colui al quale si perdona poco, ama poco». Poi disse a lei: «I tuoi peccati sono perdonati». Allora i commensali cominciarono a dire tra sé: «Chi è costui che perdona anche i peccati?». Ma egli disse alla donna: «La tua fede ti ha salvata; va' in pace!».

ASSEMBLEA SINODALE COMUNITÀ

Domenica 4 febbraio 2024

Invito all'Assemblea Sinodale della Comunità Pastorale Ss. Trinità che si terrà domenica 4 febbraio in oratorio.

L'appuntamento per tutti è

DOMENICA 4 FEBBRAIO 2024

in **ORATORIO SAN LUIGI,**

via Marconi 14 Gavirate,

con il seguente programma:

- ore 14.45 Accoglienza;
- ore 15.00 Momento di preghiera introduttivo;
- ore 15.20 Presentazione del cammino fatto e di alcune domande da porre al Vicario episcopale;
- ore 15.40 Riflessione di don Franco Gallivanone;
- ore 16.40 Pausa in cui potrebbe essere utile confrontarsi con i propri vicini su quanto ascoltato ed eventualmente pensare a nuove domande da rilanciare a don Franco (*per questa pausa chiediamo di portare qualche dolce da condividere per fare una piccola merenda*);
- ore 17.00 Ripresa dell'Assemblea con le domande e alcune conclusioni che affideremo al Vicario episcopale e ai Moderatori del Consiglio Pastorale.

LA FORZA DELLA VITA CI SORPRENDE

46° Giornata Nazionale per la Vita

Il 4 febbraio 2024 si celebra la 46° Giornata Nazionale per la Vita sul tema «La forza della vita ci sorprende. “Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?” (Mc 8,36)». Pubblichiamo il Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente della CEI

Si celebrerà il 4 febbraio 2024 la 46° Giornata Nazionale per la Vita sul tema «La forza della vita ci sorprende. “Quale vantaggio c'è che l'uomo guadagni il mondo intero e perda la sua vita?” (Mc 8,36)». Pubblichiamo il Messaggio del Consiglio Episcopale Permanente della CEI:

1. Molte, troppe “vite negate”

Sono numerose le circostanze in cui si è incapaci di riconoscere il valore della vita tanto che, per tutta una serie di ragioni, si decide di metterle fine o si tollera che venga messa a repentaglio.

La vita del nemico – soldato, civile, donna, bambino, anziano... – è un ostacolo ai propri obiettivi e può, anzi deve, essere stroncata con la forza delle armi o comunque annichilita con la violenza. La vita del migrante vale poco, per cui si tollera che si perda nei mari o nei deserti o che venga violentata e sfruttata in ogni possibile forma. La vita dei lavoratori è spesso considerata una merce, da “comprare” con paghe insufficienti, contratti precari o in nero, e mettere a rischio in situazioni di patente insicurezza. La vita delle donne viene ancora considerata proprietà dei maschi – persino dei padri, dei fidanzati e dei mariti – per cui può essere umiliata con la violenza o soffocata nel delitto. La vita dei malati e disabili gravi viene giudicata indegna di essere vissuta, lesinando i supporti medici e arrivando a presentare come gesto umanitario il suicidio assistito o la morte procurata. La vita dei bambini, nati e non nati, viene sempre più concepita come funzionale ai desideri degli adulti e sottoposta a pratiche come la tratta, la pedopornografia, l'utero in affitto o l'espianto di organi. In tale contesto l'aborto, indebitamente presentato come diritto, viene sempre più banalizzato, anche mediante il

ricorso a farmaci abortivi o “del giorno dopo” facilmente reperibili.

Tante sono dunque le “vite negate”, cui la nostra società preclude di fatto la possibilità di esistere o la pari dignità con quelle delle altre persone.

2. La forza sorprendente della vita

Eppure, se si è capaci di superare visioni ideologiche, appare evidente che ciascuna vita, anche quella più segnata da limiti, ha un immenso valore ed è capace di donare qualcosa agli altri. Le tante storie di persone giudicate insignificanti o inferiori che hanno invece saputo diventare punti di riferimento o addirittura raggiungere un sorprendente successo stanno a dimostrare che nessuna vita va mai discriminata, violentata o eliminata in ragione di qualsivoglia considerazione.

Quante volte il capezzale di malati gravi diviene sorgente di consolazione per chi sta bene nel corpo, ma è disperato interiormente. Quanti poveri, semplici, piccoli, immigrati... sanno mettere il poco che hanno a servizio di chi ha più problemi di loro. Quanti disabili portano gioia nelle famiglie e nelle comunità, dove non “basta la salute” per essere felici. Quante volte colui che si riteneva nemico mortale compie gesti di fratellanza e perdono. Quanto spesso il bambino non voluto fa della propria vita una benedizione per sé e per gli altri.

La vita, ogni vita, se la guardiamo con occhi limpidi e sinceri, si rivela un dono prezioso e possiede una stupefacente capacità di resilienza per fronteggiare limiti e problemi.

3. Le ragioni della vita

Al di là delle numerose esperienze che fanno dubitare delle frettolose e interessate negazioni, la vita ha solide ragioni che ne attestano sempre e comunque la dignità e il valore.

La scienza ha mostrato in passato l'inconsistenza di innumerevoli valutazioni discriminatorie, smascherandone la natura ideologica e le motivazioni egoistiche: chi, ad esempio, tentava di fondare scientificamente le discriminazioni razziali è rimasto senza alcuna valida ragione. Ma anche chi tenta di definire un tempo in cui la vita nel grembo materno inizi ad essere umana si trova sempre più privo di argomentazioni, dinanzi alle aumentate conoscenze sulla vita intrauterina, come ha mostrato la recente pubblicazione *Il miracolo della vita*, autorevolmente presentata dal Santo Padre.

Quando, poi, si stabilisce che qualcuno o qualcosa possieda la facoltà di decidere se e quando una vita abbia il diritto di esistere, arrogandosi per di più la potestà di porle fine o di considerarla una merce, risulta in seguito assai difficile individuare limiti certi, condivisi e invalicabili. Questi risultano alla fine arbitrari e meramente formali. D'altra parte, cos'è che rende una vita degna e un'altra no? Quali sono i criteri certi per misurare la felicità e la realizzazione di una persona? Il rischio che prevalgano considerazioni di carattere utilitaristico o funzionalistico metterebbe in guardia la retta ragione dall'assumere decisioni dirimenti in questi ambiti, come purtroppo è accaduto e accade. Da questo punto di vista, destano grande preoccupazione gli sviluppi legislativi locali e nazionali sul tema dell'eutanasia.

Così gli sbagli del passato si ripetono e nuovi continuamente vengono ad aggiungersi, favoriti dalle crescenti possibilità che la tecnologia oggi offre di manipolare e dominare l'essere umano, e dal progressivo sbiadirsi della consapevolezza sulla intangibilità della vita. Deprechiamo giustamente le negazioni della vita perpetrate nel passato, spesso legittimate in nome di visioni ideologiche o persino religiose per noi inaccettabili. Siamo sicuri che domani non si guarderà con orrore a quelle di cui siamo oggi indifferenti testimoni o cinici operatori? In tal

caso non basterà invocare la liceità o la “necessità” di certe pratiche per venire assolti dal tribunale della storia.

4. **Accogliere insieme ogni vita**

Nella Giornata per la vita salga dunque, da parte di tutte le donne e gli uomini, un forte appello all'impossibilità morale e razionale di negare il valore della vita, ogni vita. Non ne siamo padroni né possiamo mai diventarlo; non è ragionevole e non è giusto, in nessuna occasione e con nessuna motivazione.

Il rispetto della vita non va ridotto a una questione confessionale, poiché una civiltà autenticamente umana esige che si guardi ad ogni vita con rispetto e la si accolga con l'impegno a farla fiorire in tutte le sue potenzialità, intervenendo con opportuni sostegni per rimuovere ostacoli economici o sociali. Papa Francesco ricorda che «il grado di progresso di una civiltà si misura dalla capacità di custodire la vita, soprattutto nelle sue fasi più fragili» (*Discorso all'associazione Scienza & Vita*, 30 maggio 2015). La drammatica crisi demografica attuale dovrebbe costituire uno sprone a tutelare la vita nascente.

5. **Stare da credenti dalla parte della vita**

Per i credenti, che guardano il mistero della vita riconoscendo in essa un dono del Creatore, la sua difesa e la sua promozione, in ogni circostanza, sono un inderogabile impegno di fede e di amore. Da questo punto di vista, la Giornata assume una valenza ecumenica e interreligiosa, richiamando i fedeli di ogni credo a onorare e servire Dio attraverso la custodia e la valorizzazione delle tante vite fragili che ci sono consegnate, testimoniando al mondo che ognuna di esse è un dono, degno di essere accolto e capace di offrire a propria volta grandi ricchezze di umanità e spiritualità a un mondo che ne ha sempre maggiore bisogno.

Raccolta fondi a favore del CAV

Domenica 4 febbraio in occasione della Giornata per la vita, i volontari della Caritas di Gavirate propongono una raccolta fondi a favore del CENTRO AIUTO ALLA VITA (CAV) del Medio Verbano.

MADONNA DI LOURDES 32° Giornata Mondiale del Malato

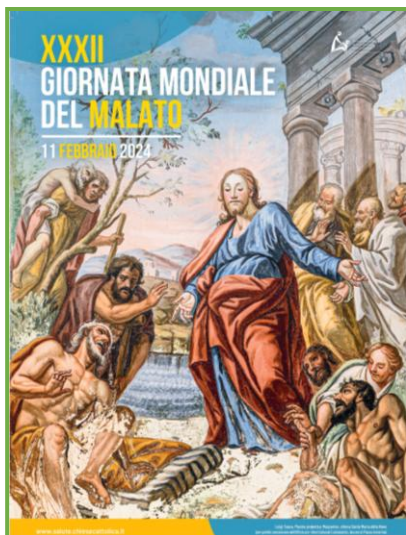
Domenica 11 febbraio 2024

Nella chiesa parrocchiale di Voltorre celebrazione mariana dedicata in particolare alla preghiera con e per gli ammalati della nostra comunità pastorale.

ore 10.30 **S. Rosario**
ore 11.00 **S. Messa**

Durante la Messa sarà amministrato il Sacramento dell'Unzione degli Infermi agli ammalati e agli anziani che lo richiedono.

Lasciare il nome e il telefono in sacrestia oppure telefonare allo 0332 743040.



FIACCOLA OLIMPICA 4-11 febb.

Su iniziativa della Pastorale Giovanile del Decanato di Besozzo e del CSI Comitato di Varese, dal 4 all'11 febbraio la “FIACCOLA OLIMPICA” di MILANO-CORTINA 2026 attraverserà il nostro decanato. Ecco gli appuntamenti.

Domenica 4 febbraio alle 17.00 sarà accolta all'Oratorio di Malgesso;

Martedì 6 febbraio alle 21.00 in Chiesa Parrocchiale a Gavirate, **S. MESSA DELLO SPORTIVO**;

Mercoledì 7 febbraio alle 21.00 all'Oratorio di Malgesso: “L'EDUCAZIONE NELLO SPORT”, serata con **don Alessio Albertini** (sono invitati genitori e sportivi);

Domenica 11 febbraio dalle 15.00 alle 17.30 all'Oratorio del Ponte di Laveno Mombello, **POMERIGGIO SPORTIVO PER I RAGAZZI**. Alle 17.30 Salita al Santuario dello Sportivo e consegna della Fiaccola al Decanato di Luino.

Domenica in oratorio

Domenica 4 febbraio, dalle 14.45 alle 17.30

animazione giochi per i bambini delle famiglie impegnate all'assemblea sinodale di comunità

ADO PREADO e GIOVANI PREADO

Sabato 10 febbraio

Incontro decanale 2 media

ore 17.00 - 22.30 in oratorio San Luigi a Gavirate

FIACCOLA OLIMPICA - DECANATO DI BESOZZO

Domenica 11 febbraio - presse oratorio del Ponte

ore 15.00-17.30 pomeriggio sportivo per i ragazzi

ore 17.30 fiaccolata verso il santuario dello sportivo

Quaresima 2024 ABBIAMO CONOSCIUTO L'AMORE dal 18 febbraio

“Abbiamo conosciuto l'amore” (1Gv 3,16): queste le parole che accompagnano il nostro cammino quaresimale. San Giovanni, che ci regala questa espressione la contorna di altre parole che aprono la strada alla meravigliosa avventura della vita che è “conoscere l'amore”: “*In questo abbiamo conosciuto l'amore, nel fatto che egli ha dato la sua vita per noi*”. I giorni della Pasqua cristiana sono l'espressione più alta dall'amore, ma l'intera vita di Gesù ci aiuta a capire l'amore. Tenere fisso lo sguardo sulla vita e sulle parole di Gesù è la strada per conoscere l'amore.

Per questo motivo, oltre alle altre proposte, inizieremo la Quaresima di quest'anno con gli **ESERCIZI SPIRITUALI IN PARROCCHIA**, da domenica 18 a domenica 25 febbraio. Il tema degli Esercizi sarà: “**IL SEMINATORE SEMINA LA PAROLA**” (Mc 4,14).

Da lunedì 19 a giovedì 22 si terranno due meditazioni una al pomeriggio alle 15.00 in una delle parrocchie della Comunità, e l'altra alla sera alle 21.00 sempre nella Chiesa di San Giovanni a Gavirate.

Venerdì 23 sarà una giornata dedicata alla Contemplazione della Croce, e alla Via Crucis.

Sabato 24 sarà possibile accostarsi al Sacramento della Riconciliazione.



Comunità Pastorale Santissima Trinità in Gavirate

0332 743040 - pastorale.trinita@gmail.com

Oratorio San Luigi: lucatok2004@gmail.com

Centro d'Ascolto Caritas: 388 56 75 715 (lunedì – venerdì; 15 - 19) - caritasgavirate@gmail.com

www.chiesadigaviratecomerio.it - facebook Parrocchie di Gavirate - instagram trinitagaviratecomerio

Calendario liturgico 5 – 11 febbraio

Lunedì 5 febbraio - rosso

Sant'Agata, vergine e martire (p. 511 e p. 732)
Memoria

8.00: Gavirate – def. Redaelli Piera

9.00: Oltrona

17.00: Comerio

Sap 15,14-16,3; Sal 67; Mc 10,35-45

Sorgi, o Dio, a salvare il tuo popolo

Martedì 6 febbraio - rosso

Ss. Paolo Miki e compagni, martiri (p. 512 poi p. 734)
Memoria

7.00: Gavirate – deff. Zubiani Maria e Antonio

9.00: Voltorre – deff. Buzzi Francesco e Irene

17.00: Comerio

Sap 17,1ss.; Sal 104; Mc 10,46-52

Proclamate fra i popoli le opere del Signore

Mercoledì 7 febbraio - rosso

Ss. Perpetua e Felicita, martiri (p. 512 poi p. 786)
Memoria

8.00: Gavirate

9.00: Gropello – deff. Graziella, Carla e Pinuccia

17.00: Comerio

Sap 5,8-9.14-15; Sal 67; Mc 11,12-14.20-25

Ha cura di noi il Dio della salvezza

Giovedì 8 febbraio - bianco

San Girolamo Emiliani (p. 513 poi p. 776)
Memoria

9.00: Voltorre – def. Peragine Francesco

17.00: Comerio

18.00: Gavirate – deff. fam. Scarafino

Sap 18,20-25; Sal 104; Mc 11,15-19

Cercate sempre il volto del Signore

Venerdì 9 febbraio - bianco

Santa Giuseppina Bakhita, vergine (p. 760)
Memoria

9.00: Oltrona

10.00: Gavirate – def. Rodes Sergio

17.00: Comerio

Sap 19,1-9.22; Sal 77; Mc 11,27-33

Diremo alla generazione futura le meraviglie del Signore

Sabato 10 febbraio - verde

Popoli tutti, date gloria al Signore!

17.00: Gropello – def. Giamberini Giuseppe

17.30: Voltorre – def. Lamartire Mariella

18.00: Comerio – deff. Pagani Carlo, Bianchi Alfredo

e Maria

18.30: Gavirate – deff. Carlo e Rosetta

Domenica 11 febbraio - verde

ULTIMA DOPO L'EPIFANIA (VI domenica T.O.)
detta "del perdono"

8.00: Gavirate – def. Giustina Stella

9.30: Comerio – pro popolo

10.00: Oltrona – deff. Rovera Luciano e Bordon Anita

10.30: Gavirate – def. De Luca Leyda

11.00: Voltorre – S. Messa e Unzione degli Infermi

def. Corti Ambrogio

18.00: Comerio – deff. Rossetti Remo e Olga

18.30: Gavirate – def. Sacco Umberto

Is 54,5-10; Sal 129; Rm 14,9-13; Lc 18,9-14

L'anima mia spera nella tua parola

Confessioni: VENERDI 17.30-18.30 a Gavirate
SABATO 10.00-11.00 a Comerio
15.00-17.00 a Gavirate

Abbiamo accompagnato alla casa del Padre i defunti:
MORASSUTTO ENRICO, GAMBERONI ANGELO,
MINAZZI FERNANDA,

Adorazione: GIOVEDI 17.00 fino alle 18.00 a Gavirate